

## Casoria

## A scuola rischiando di essere inghiottiti dai tombini aperti

► I ragazzi di «Torrente» e «Palizzi» ogni giorno su un percorso di guerra  
► Tra via Duca d'Aosta e via Mazzini rifiuti e fogne diventate trabocchetti

## LA DENUNCIA

Domenico Maglione

Fogne scoperte, rifiuti anche tossici e inquinanti abbandonati dove capita, pezzi di carrozzeria di auto lasciati ad ostruire, insieme ad erbacce di ogni tipo alte anche un metro, il passaggio dei pedoni: migliaia di studenti ogni giorno rischiano, a Casoria, per raggiungere le scuole. Lo scenario, infatti, non è quello di una periferia degradata ma del centro cittadino, quello della traversa di via Duca d'Aosta da cui si accede all'istituto polispecialistico "Andrea Torrente" e di via Giuseppe Mazzini, la parallela di via Cesare Battista e una delle confluenti di piazza Dante, da dove transita-



no ogni giorno migliaia di auto e pedoni diretti alla stazione ferroviaria e studenti che raggiungono la scuola "Palizzi".

## LA SICUREZZA

Una situazione di assurdo degrado che è il peggior biglietto da visita che la città può offrire. Lì ci sono pericoli seri sui quali non bisognerebbe attendere un minuto per intervenire. Le fogne senza tombini, qualcuna completamente aperta, qualche altra segnalata con un vecchio asse di legno alla meno peggio e altre ancora più coperte ma comunque sempre estremamente pericolose, rendono quella strada la vergogna della città. Eppure le segnalazioni non mancano: quelle degli studenti e del personale docente e non dell'istituto superiore ma pure di tanti cittadini che in quella via la sera parcheggiano le auto. Il dissenso, per quanto avviene in quella traversa, non poteva mancare sul web con proteste veementi e commenti da brivido così come quelli sua via Mazzini, un'altra strada strategica nella comunicazione cittadina. «Non ci sono scusanti che reggano: l'amministrazione comunale deve intervenire immediatamente e poi adottare deterrenti per evitare che quello scempio ritorni» affermano alcuni residenti. Perché la responsabilità è comunque in capo a persone senza scrupoli che pur di liberarsi del sacchetto di spazzatura o di materiale ingombrante e ormai inutile (parti di carrozzeria di auto come paraurti etc.) non trovano di meglio che utilizzare i marciapiedi come discariche.

## LADRUNCOLI

Per non parlare poi di quei balordi che per pochi euro rubano i



Rischi gravissimi I marciapiedi di via Duca d'Aosta e di via Mazzini sono ormai vere e proprie trappole: nonostante le denunce di due istituti scolastici e dei residenti, però, non si fa nulla

## Cappella, la villetta soffocata dal degrado



## BACOLI

Una panchina divelta, fontane non funzionanti, cestini colmi e sterpaglie: per la villetta pubblica di Cappella, in via Mercato di Sabato a Bacoli, i residenti chiedono pulizia e manutenzione. Nonostante gli interventi della Flegrea Lavoro, la società che si occupa di igiene urbana, i giardini a margine dell'area di sosta sono in condizioni di incuria. In molti vi abbandonano sacchetti e detriti vari. L'area verde, tra le poche della frazione periferica, è disseminata di cartacce, plastica e bottiglie in vetro, buste. Dalle fontane non sgorga acqua, in un'aiuola in bella vista i resti di una panchina. Sos anche per la pista di pattinaggio di Cuma, dal coordinamento delle periferie. Il Comune replica. «Nel corso di questi primi mesi, si è dimostrato a più riprese quanto abbiamo a cuore la fruizione, il decoro e la gestione delle aree pubbliche, luoghi di aggregazione sociale - afferma il sindaco Josi Della Ragione - i primi impegni sono stati assunti per la villetta di via Campi Elisi, il frutteto borbonico, riaperto alla città dopo tre anni di chiusura, e a piccoli passi per il campo sportivo di Cuma». Qui è stata avviata una prima opera di pulizia, cui seguiranno altri interventi prima di renderlo fruibile. «Per questi luoghi l'assessorato ai Beni comuni ha intrapreso un percorso condiviso con la cittadinanza attiva, volto alla gestione ed alla cooperazione - conclude - ed anche la villetta di Cappella e la pista di pattinaggio di Cuma saranno oggetto di tali processi».

pa.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tombini di ferro delle fogne e delle caditoie per poi rivenderli e ricavarne quanto basta magari per una dose giornaliera. «Stiamo cercando di approntare un piano per riqualificare i rioni più a rischio ma senza la collaborazione dei cittadini, di quella stragrande parte di residenti che collaborano attuando la differenziata e smaltendo in maniera corretta gli ingombranti, difficilmente riusciremo a vincere questa battaglia. Il controllo del territorio è stato intensificato, purtroppo chi inquina agisce di notte quando la vigilanza diminuisce» fanno rilevare al palazzo di città di piazza Domenico Cirillo. Sotto i riflettori, sempre a causa dei rifiuti abbandonati, finiscono anche gli assi di supporto che conducono ai centri commerciali (Globo, Leroy Merlin, Ikea etc.) per i quali l'ente locale interviene tempo fa con un'operazione radicale. Purtroppo, è bastato qualche settimana per ritornare mesi indietro. E forse anche peggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LADRI DI FERRO E INQUINATORI DI NOTTE PRENDONO IL CAMPO INDISTURBATI E LASCIANO ANCHE SCARTI DI OFFICINA

mento di pendolari del mare. «Tra sabato e domenica le spiagge sono state affollate come nel periodo di Ferragosto», aggiunge un giovane. Un ulteriore rallentamento tra Bacoli e Pozzuoli è causato dalla rotatoria di Lucrino, dove si formano code in entrambe le direzioni. Da qui la richiesta del comune di Bacoli e degli operatori turistici Abot di apporvi delle modifiche, al fine di rendere la circolazione veicolare più fluida. Intanto dal Comune informano che si sta lavorando per migliorare la viabilità. Per l'estate 2020 la giunta guidata dal sindaco Josi Gerardo Della Ragione è al lavoro per mettere a punto zone a traffico limitato con impianti di videosorveglianza e, molto probabilmente, ticket d'ingresso per i veicoli che accedono alla litoranea di Miseno-Miliscola come prevede il piano urbano traffico. Traffico ma non solo. I residenti puntano il dito anche contro la diffusione della musica alta oltre gli orari consentiti e l'uso di fuochi d'artificio rumorosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## San Giuseppe Vesuviano

## Catapano «ispeziona» la raccolta differenziata

Ieri mattina in strada, con la polizia municipale, per verificare chi non fa correttamente la raccolta differenziata. Domenica era a Pontida, con Salvini, sul palco a rappresentare il Sud. Vincenzo Catapano, primo cittadino leghista di San Giuseppe Vesuviano ha voluto iniziare così la settimana dopo la benedizione di Matteo Salvini ad esempio di amministratore capace e competente nel meridione. Insieme ai caschi bianchi ha voluto personalmente verificare la correttezza della raccolta



differenziata in strada. «Cari amici, ho promesso tolleranza zero contro chi sversa rifiuti illecitamente e contro chi, a oggi, nel 2019, ancora non si preoccupa di differenziarli correttamente. Ho promesso

tolleranza zero contro i roghi, contro chi inquina l'aria che noi stessi respiriamo con i nostri figli. E così sarà: pur dovendoci scontrare con l'inefficienza del sistema regionale di gestione dei rifiuti esistente, riconquisteremo una città pulita e tuteleremo l'ambiente in cui viviamo. I responsabili saranno duramente sanzionati a norma di legge e i controlli proseguiranno nelle prossime ore e nei prossimi giorni».

p.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MORSA

Patrizia Capuano

Città stretta nella morsa del traffico come a Ferragosto: a Bacoli, nel weekend, rallentamenti e blocchi sia di mattina che nel tardo pomeriggio. Fino a sera lunghe code di autoveicoli dalla litoranea costiera di Miseno-Miliscola a Lucrino. Grazie alle favorevoli condizioni meteo, sabato e domenica in migliaia hanno preso d'assalto le spiagge flegree. Al rientro viabilità in tilt a Cappella e ingorghi anche sul versante di Fusaro-Cuma dove pure si concentrano gli stabilimenti balneari. Blocchi, inoltre, in via Giulio Cesare.

Qui per un tratto si procede a senso di marcia alternato regolato da semafori per lavori sulla rete fognaria. Per ore le vetture hanno proceduto a passo d'uomo. Ingorghi in località Scalandrone con code fino a Lucrino. Molteplici le segnalazioni dei cittadini, sia alle forze dell'ordine che sui social network. Un incidente a Baia tra

Bacoli, caos come a Ferragosto  
Una lunga domenica di ingorghi

uno scooter e un'auto, per fortuna senza conseguenze per conducenti e passeggeri, ha ulteriormente rallentato la viabilità nella serata di domenica.

## IL DISPOSITIVO

Intanto gli agenti di polizia municipale, diretta dal comandante Marialba Leone, hanno regolamentato il traffico in una rete viaria peraltro già caratterizzata da

**ORE AL VOLANTE A PASSO D'UOMO E UN INCIDENTE (SENZA FERITI) HA PROLUNGATO L'INCUBO FINO A SERA**

poche strade di accesso e in uscita, a fronte delle migliaia di veicoli che la percorrono.

## PROTESTE

Molteplici le rimostranze degli automobilisti in coda dalla litoranea a Lucrino, con alcuni tratti bloccati: via Castello e via Lucullo, viale Olimpico e via Ottaviano Augusto. Vetture anche sul versante delle spiagge romana, provenienti dagli stabilimenti balneari e diretti verso Cuma, Arco Felice «Vecchio». E naturalmente tempi prolungati. «Dal Fusaro allo snodo della tangenziale domenica ho impiegato due ore, dalle 19 alle 21 - afferma una giovane donna - Ho deviato attraverso la località Scalandrone altrimenti avrei impiegato molto di più». Residenti sul piede di guerra. «In viale Olimpico



il traffico domenica pomeriggio è stato a lungo rallentato - racconta un signora - con mio marito ho preferito fare una passeggiata senza auto fino a Miliscola». Sorprende a settembre inoltrato questo afflusso di autoveicoli, ma le alte temperature permettono di trascorrere ancora weekend in spiaggia, con un inevitabile au-